

**Comune di Orune
Piazza R. Gattu n. 14
08020 Orune (NU)**

**Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ai sensi dell'articolo 26 comma 3-ter., decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81)**

**Servizio mensa scuola dell'infanzia
Plesso scolastico
Via Pigliaru n. 14
08020 Orune (NU)**

Orune, lì 22 marzo 2023

Datore di lavoro committente
Giovanna Porcu

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

AZIENDA

Denominazione Comune di Orune
Indirizzo Piazza R. Gattu n. 14
CAP e Città 08020 Orune (NU)
Telefono 0784/276280
FAX

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro

Nome Giovanna Porcu
Indirizzo C/o Comune
Città Orune (NU)
Telefono 0784/276280

Servizio di prevenzione e protezione

Responsabile SPP Silvio Frongia
Indirizzo Via dei Muratori 6/a
Città Oristano (OR)
Telefono 3481558671

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prevenzione incendi ed evacuazione

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>
-------------	------------------	--------------	-----------------

Primo soccorso

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>
-------------	------------------	--------------	-----------------

REFERENTI

Referente contratto

Nome

Dott.ssa Valeria Pili

Indirizzo

C/o comune

Città

Orune

Telefono

0784/276280

CONTRATTI

CONTRATTO

Contratto di
Del
Referente

Affidatario

Tipologia
Denominazione
Indirizzo
CAP e Città
Telefono
FAX
Referente

Organigramma sicurezza

Datore di lavoro

Nome
Indirizzo
Città
Telefono

Servizio di prevenzione e protezione

Responsabile SPP
Indirizzo
Città
Telefono

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prevenzione incendi

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>
-------------	------------------	--------------	-----------------

Primo soccorso

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>
-------------	------------------	--------------	-----------------

Verifica idoneità tecnico-professionale'

Certificato CCIAA di
- numero e rilascio

N° del

D.U.R.C. del
- regolarità INPS
- regolarità INAIL
- regolarità CE

Personale impiegato nell'esecuzione del contratto:

<i>Nome</i>	<i>Matricola</i>	<i>Assunzione</i>
<hr/>		

Informazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. b), D.Lgs. 81/2008

Verbale/comunicazione del

PREMESSA

Il comune di Orune intende affidare la gestione del servizio mensa, scuola dell'infanzia, per la preparazione dei pasti la loro erogazione e la pulizia dei locali interessati per il periodo ottobre 2023 - giugno 2024, ottobre 2024 - giugno 2025, ottobre 2025 - giugno 2026.

L'importo a base d'asta è di € 162.000,00 (centosessantaduemila,00) iva esclusa. Gli oneri per la sicurezza ammontano a € 800,00 (ottocento,00).

L'accesso del personale del servizio mensa è separato da quello dei fruitori, i locali sono posizionati al piano terra.

I soggetti presenti (ditta che eroga il servizio mensa e fruitori del servizio) potrebbero interferire in occasione di eventuale evacuazione e nella fase di erogazione dei pasti col servizio al tavolo fruizione degli spazi destinati al servizio mensa.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Si definiscono **Rischi interferenti**: tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI: rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi; rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore; rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore; rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente; rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del committente, degli appaltatori o dei lavoratori autonomi affidatari di attività interferenti.

Si riportano le fasi operative che conducono alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per eliminare i rischi dovuti alle interferenze:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immesse nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'indice di rischio da interferenza per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: probabilità del verificarsi un'interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti e la gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nell'interferenza e/o sovrapposizione.

Si è così definita la formula $R_i = P \times D$

Dove: R = Rischio Interferenza

P = Probabilità che si verifichi un'interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

D = Danno, gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nell'interferenza e/o nella sovrapposizione

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semi-quantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Probabilità:

Gli elementi che concorrono all'incremento del livello di Probabilità sono:

- La concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- La possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- La necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e la loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici dispositivi di protezione individuale, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori)
- La tipologia e la durata delle attività

- La frequenza di accadimento così come da confronto con i dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi vengono definite le seguenti **categorie di Probabilità**:

P	Probabilità	Definizione
1	Improbabile	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando la distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di differenti misure di sicurezza da parte di più soggetti.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte da parte di un soggetto e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Danno:

Gli elementi principali che concorrono all'incremento del livello di danno sono:

- La tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali)
- Le caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno)
- Le caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio)
- L'entità del danno così come da confronto con i dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi vengono definite le seguenti **categorie di Danno**:

D	Gravità del Danno	Definizione
1	Lieve	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello del piano di calpestio. Lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc) Lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi ad utilizzare DPI Lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Gravissimo	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di prevenzione e protezione collettiva. Lesione con inabilità permanente/morte.

MATRICE PXD = R

RISCHIO	Probabilità (P)				
		1	2	3	4
Danno (D)	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

Livello di rischio	Descrizione	Misure di Prevenzione e Protezione
Rischio altissimo 12<R>16	Non sono rispettati i principi di tutela generale di cui all'art 15 D. Lgs 81/08 e s.m.i.	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi (se necessario bloccare temporaneamente il processo produttivo). Identificare misure di miglioramento nel breve periodo ai fini della riduzione del livello di rischio.
Rischio alto 8<R>9	I rischi per la salute e la sicurezza sono sotto controllo ma si sono verificati degli infortuni che hanno determinato lesioni o danni alla salute dei lavoratori.	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi (se necessario bloccare temporaneamente il processo produttivo). Identificare misure di miglioramento nel breve periodo ai fini della riduzione del livello di rischio.
Rischio medio 4<R>6	I rischi per la salute e la sicurezza sono sotto controllo ma è necessario monitorare i livelli di sicurezza raggiunti.	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive nel medio termine in funzione della durata delle attività.
Rischio basso 1<R>3	I rischi per la salute e la sicurezza sono sotto controllo e non è ragionevolmente prevedibile che aumentino in futuro.	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.

In base a tali criteri:

- Viene fornito un giudizio sintetico circa l'entità del rischio;
- Vengono definite le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure devono essere attuate dalle imprese appaltatrici interessate preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.
- Viene predisposta una matrice di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI parte specifica) indicante per ciascun rischio il giudizio sintetico circa l'entità del rischio stesso e contestualmente le misure relative.

RISCHI INTERFERENTI, AZIONI DI TUTELA RELATIVI A:

RISCHIO INTERFERENTE		INCENDIO. Il rischio si manifesta in presenza di fiamme scintille o altri possibili inneschi.		
N.	PERICOLO	RISCHIO	PXD	R
1	Componenti elettrici (prolunghe, ciabatte, adattatori, ...)	Surriscaldamento del componente	1 X 3	3
2	Attrezzature alimentate elettricamente	Surriscaldamento per problemi elettrici o cattivo funzionamento	1 X 3	3
3	Presenza di fumatori	Innesco incendio		
		MISURE PREVENZIONE PROTEZIONE	RESPON SABILE	STIMA COSTO SICUREZZA
1	Giornalmente verificare, prima dell'inizio del servizio, i presidi antincendio (estintori, pulsanti di allarme, uscite di emergenza).		Lavoratore	
	Evitare il sovraccarico elettrico		Lavoratore	
2	Manutenere correttamente le attrezzature		Lavoratore	
3	Esigere il rispetto del divieto di fumo		Datore di lavoro ditta appaltatrice	
	Informazione e formazione		Datore di lavoro ditta appaltatrice	
	Designare e formare gli addetti alla gestione delle emergenze		Datore di lavoro ditta appaltatrice	

RISCHIO INTERFERENTE		ELETTRICO. Il rischio si manifesta quando si utilizzano attrezzature alimentate elettricamente o quando si opera in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti elettrici in tensione.		
N.	PERICOLO	RISCHIO	PXD	R
1	Elementi in tensione	Elettrocuzione da contatti diretti	1 X 4	4
		Elettrocuzione da contatti indiretti	1 X 4	4
2	impianto	elettrocuzione, incendio	1 X 4	4
3				
4				
		MISURE PREVENZIONE PROTEZIONE	RESPON SABILE	STIMA COSTO SICUREZZA
1	Assicurarsi prima dell'uso della conformità dell'attrezzatura o componenti elettrici		Datore di lavoro ditta appaltatrice	
	Verificare periodicamente il corretto funzionamento dell'interruttore differenziale (salva vita)		Datore di lavoro ditta appaltatrice	
	Assicurarsi sempre negli accoppiamenti presa/spina la continuità elettrica verso terra, utilizzare componenti compatibili.		Lavoratore	
2	effettuare i controlli periodici ai fini della sicurezza, eseguire corretta manutenzione		Datore di lavoro ditta appaltante	

RISCHIO INTERFERENTE		GPL – gas da cucina		
N.	PERICOLO	RISCHIO	PXD	R
1	Fughe di gas	Esplosione/incendio	1 X 4	4
2				
		MISURE PREVENZIONE PROTEZIONE	RESPON SABILE	STIMA COSTO SICUREZZA
1	Controllare periodicamente i requisiti di conformità dell'impianto		Datore di lavoro ditta appaltatrice	
	Verificare periodicamente il corretto funzionamento dell'impianto di rilevazione fughe di gas		Datore di lavoro ditta appaltatrice	
	Lasciare libera la presa d'aria a filo pavimento		Datore di lavoro ditta appaltatrice	
	Verificare periodicamente le valvole di sicurezza installate sulle attrezzature (cucine)		Datore di lavoro ditta appaltatrice	
	a fine turno lavoro chiudere sempre la valvola di alimentazione (chiudere bombole gas)		lavoratore	

RISCHIO INTERFERENTE		EVACUAZIONE – GESTIONE EMERGENZA. Il rischio si manifesta in occasione di eventuali situazioni di emergenza, es. incendio e si rende necessario l'abbandono degli ambienti in cui si opera per raggiungere un luogo sicuro.		
N.	PERICOLO	RISCHIO	PXD	R
1	Coordinamento gestione emergenza	Danni alle persone	1 X 4	4
2				
		MISURE PREVENZIONE PROTEZIONE	RESPON SABILE	STIMA COSTO SICUREZZA
1	Apporre idonea segnaletica		Committenza	
	Assicurare una corretta gestione dei presidi antincendio (estintori, idranti, rilevatori, uscite di emergenza, porte di compartimento,)		Committenza	
	Nominare e formare gli addetti alla gestione delle emergenze		Datore di lavoro ditta appaltatrice	
	Implementare il piano per la gestione delle emergenze		Datore di lavoro ditta appaltatrice	
	Creare un coordinamento per la gestione delle emergenze tra la ditta appaltatrice e il personale dell'Istituto Comprensivo Statale		Datori di lavoro o loro delegati	
2				

RISCHIO INTERFERENTE		PAVIMENTI, PERCORSI. Il rischio si manifesta in presenza di irregolarità degli ambienti in cui si opera.		
N.	PERICOLO	RISCHIO	PXD	R
1	Pavimenti, percorsi	Caduta a livello	1 x 3	3
2				
3				
4				
		MISURE PREVENZIONE PROTEZIONE	RESPON SABILE	STIMA COSTO SICUREZZA
1	Segnalare cavità o protuberanze nei pavimenti e percorsi di transito		ditta appaltatrice	
	Segnalare e ripristinare tempestivamente i requisiti di conformità		committenza	
2				
3				
4				

PREVENZIONE INCENDI

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari. Al segnale di allarme il personale interno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

EVACUAZIONE

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti. Al segnale di allarme il Coordinatore delle emergenze designato, dopo aver interrotto il suo lavoro, coordina le attività di gestione delle emergenze e quindi impartisce tutte le istruzioni operative necessarie già pianificate, se necessario e previsto deve coinvolgere anche il personale esterno designato quale addetto alle emergenze.

Il Coordinatore deve:

- 1) verificare direttamente in loco lo stato di fatto e i danni e la tipologia dell'evento;
- 2) disporre il disinserimento dell'alimentazione elettrica;
- 3) disporre la chiusura dell'alimentazione di gas metano da rete cittadina;
- 4) valutare il livello di rischio e nel caso di impossibilità di eseguire un intervento risolutivo disporre l'intervento dei Vigili del Fuoco e del Servizio Pubblico di Pronto Soccorso; all'arrivo delle Squadre di intervento esterne (Vigili del Fuoco, ecc.) deve collaborare con esse e fornire tutte le indicazioni e le notizie sulle circostanze e il modo in cui si è verificato l'evento che ha generato la necessità di evacuare i locali dell'unità produttiva e fornire tutte quelle eventuali informazioni su eventuali pericoli presenti nello stabilimento;
- 5) terminata l'Emergenza, predisporre tutti gli interventi necessari al ripristino della normale attività lavorativa, e se necessario, disporre la bonifica dell'area interessata.

PRIMO SOCCORSO

Al segnale di allarme il Coordinatore delle emergenze designato, dopo aver interrotto il suo lavoro, coordina le attività di gestione delle emergenze e quindi impartisce tutte le istruzioni operative necessarie già pianificate, se necessario e previsto deve coinvolgere anche il personale esterno designato quale addetto alle emergenze.